

# 13 OTTOBRE IN PIAZZA... E POI?

È iniziato un nuovo anno scolastico: cambiano governi, ministri e presidenti del Consiglio, ma tutto ciò che rimane immutato sono gli effetti devastanti della *controriforma* della “Buona Scuola”, varata due anni fa. Anzi, gli aspetti peggiori della *controriforma* si mostrano in tutta la loro assurda irrazionalità, a partire dal gravissimo incidente che ha coinvolto pochi giorni fa proprio uno studente come noi, finito sotto il carrello elevatore mentre lavorava gratis “per fare esperienza”.

Eppure nel maggio 2015 il movimento degli insegnanti e degli studenti che ha lottato contro la “Buona Scuola” è stato uno degli episodi di lotta più grandi contro l’allora governo Renzi, e uno dei più significativi da decenni. **È il segno che la forza della mobilitazione e dell’autorganizzazione possono muovere le cose e fare la differenza.** Ma come ci insegna la storia, nulla è per sempre e la lotta non si è chiusa. Bisogna ripartire, una volta per tutte, mettendo in campo tutte le nostre forze per riprendere in mano la lotta contro chi vuole distruggere definitivamente la scuola pubblica.

**Solo un movimento unitario e di massa di tutti gli studenti e i lavoratori della scuola può far tremare il governo.** Non bisogna semplicemente risparmiare alla scuola gli effetti più deleteri della “Buona Scuola”, al contrario. È necessario mettere in discussione l’intera legge e l’idea di istruzione che esprime. Il bilancio delle lotte passate dimostra che le pratiche riformiste non possono trovare sbocco in quest’epoca di crisi del capitalismo e dimostra che i governi, invece, concedono qualcosa solo quando sono messi all’angolo, quando hanno paura di perdere tutto. **Solo metodi combattivi e rivoluzionari possono portare a qualche conquista. È ora di cambiare registro!**

Bisogna dirlo chiaramente: contro una scuola autoritaria e funzionale al sistema economico capitalista e contro chi vuole una scuola “catena di montaggio”, contro l’alternanza scuola-schiavitù-lavoro, contro classi pollaio, scuole diroccate, spese folli per libri, trasporti e servizi, contro una scuola con insegnanti ipersfruttati (e sottopagati), con un’organizzazione da caserma, sempre più legata agli interessi dei privati e dei ricchi e sempre più priva di libertà di insegnamento, contro l’ingiusto numero chiuso all’Università e contro un futuro fatto di Jobs Act, precarietà, disoccupazione e miseria dobbiamo opporre le nostre rivendicazioni e la nostra idea di istruzione.

- Organizziamo la lotta studentesca contro la Buona Scuola ed il suo governo! Uniamoci al movimento dei lavoratori della scuola e abbandoniamo i metodi ultra-moderati! **Organizziamo una mobilitazione di massa oltre il 13 ottobre! 10, 100, 1000 manifestazioni studentesche!**
- **Organizziamo iniziative di lotta, tanto radicali quanto sono gli attacchi dei governi:** assemblee, occupazioni, scioperi, manifestazioni! Nessun dialogo con il governo, lotta permanente fino al ritiro dei decreti e fino alla caduta del governo, nostro nemico!
- **Per l’unità del movimento della scuola con tutto il mondo del lavoro!** Per un fronte generale di lotta che sia in grado di esprimere, attraverso una mobilitazione continua e uno sciopero generale, una vera opposizione a tutte le politiche antipopolari e autoritarie del governo! Se mettiamo in campo la nostra forza, in alleanza a quella dei lavoratori, nessuno ci potrà fermare!
- Per un’istruzione gratuita, contro le scuole private, contro l’ingerenza della Chiesa sull’insegnamento, per la trasformazione del contenuto d’insegnamento, per un sistema d’istruzione di qualità e al servizio delle masse popolari, **nella prospettiva di una scuola autogestita da studenti e lavoratori!**

La **Corrente Studentesca Anticapitalista (CorSA)** lotta per questa prospettiva: lotta con noi!



## CORSA

**LOTTARE PER STUDIARE, STUDIARE PER LOTTARE**

**Sito web: [www.corrente-studentesca-anticapitalista.org](http://www.corrente-studentesca-anticapitalista.org)**

**Facebook: Corrente Studentesca Anticapitalista**